

Lo Stabile porta a teatro l'Unità d'Italia «Ma rimane la questione finanziamenti»

→ Un racconto storico sull'Italia, il Risorgimento, le due guerre mondiali, i partiti, il lavoro nelle fabbriche, ma anche la mafia, il brigantaggio, lo sport e la grande emigrazione dal Sud al Nord. Sono i temi degli spettacoli di "Laboratorio Italia", la rassegna teatrale organizzata dal teatro Stabile in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che è stata presentata ieri mattina in Comune, alla commissione Torino 2011, dalla presidente del teatro Evelina Christillin. Gli spettacoli, 34 in tutto, si dovrebbero svolgere nel maneggio della Cavallerizza Reale. La rassegna, legata a doppio filo con la mostra "Fare Italiani" allestita alle Ogr, è stata suddivisa in dieci aree tematiche: lavoro ed industria, guerre mondiali, Risorgimento, famiglie, costume e società, partiti, movimenti migratori, sport, trasporti, mafia e brigantaggio. Si aprirà dall'8 al 13 febbraio del prossimo anno con lo spettacolo "18mila giorni" di Andrea Bajani, mentre la chiusura è in programma il 17 novembre con "A fronte alta. Un sogno del 1956" di Antonello Cossia.

Nel cartellone degli spettacoli saranno presenti molti autori italiani, non solo teatrali, come Alfieri, Goldoni, Leopardi e Manzoni. «Il teatro Stabile - ha detto ieri la Christillin - è da sempre un centro propulsore di cultura e di spettacolo e la prossima stagione non farà altro che metterlo ancora una volta in evidenza. Vogliamo dare un contributo importante ai fe-

steggiamenti per il 150° anniversario dell'unità d'Italia».

Resta, però, il nodo dei finanziamenti come ha sottolineato il direttore del teatro Mario Martone. «Confidiamo in un contributo importante da parte delle istituzioni e delle aziende piemontesi - ha detto - per poter realizzare il nostro progetto».

Andrea Magri



Evelina Christillin

